

## Bambini e non disabili: l'interesse superiore del bambino deve prevalere su ogni ordine di priorità

*Roberto Speziale - Presidente Nazionale Anffas Onlus*



Lo slogan della copertina di questo numero de "La rosa blu", che ho scelto anche di riportare come titolo di questo editoriale, recita "Bambini e non disabili: l'interesse superiore del bambino deve prevalere su ogni ordine di priorità". Tale scelta non è per nulla casuale, ma anzi è nata per ribadire che quando si parla di bambini e dei loro diritti, bisogna parlare, in primo luogo, dei diritti di tutti i bambini, a prescindere dalla loro condizione di disabilità; diritti che devono essere garantiti e resi esigibili in tutte le sedi. Uno di questi diritti, che a nostro parere li ricomprende tutti, è, appunto, il diritto, sancito dall'art. 3 della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e ribadito anche nell'art. 7 della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, che "il superiore interesse dei bambini deve sempre essere tenuto in prioritaria considerazione in tutte le azioni che li riguardano".

Le poche parole di questo slogan comprendono, quindi, una serie di concetti fondamentali ed importanti che rappresentano ormai veri e propri punti cardine del nostro "pensiero associativo", e che, assieme ai principi di non-discriminazione, pari opportunità, presa in carico precoce, globale e continuativa, principi questi oggi fortemente ripresi e ribaditi all'interno della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, sono divenuti il "pane quotidiano" della nostra associazione, ovvero i temi sui cui si deve concentrare prioritariamente la nostra attenzione e che, soprattutto, auspichiamo possano divenire temi adeguatamente conosciuti e "praticati" dall'intera società civile.

L'importante spazio dedicato, nell'insero di questo numero di Rosa Blu, alla presentazione, avvenuta nello scorso mese di ottobre, dell'ICF Children and Youth, (ovvero la versione della Classificazione internazionale del funzionamento, della salute e della disabilità - ICF dell'OMS, per i bambini e gli adolescenti), va appunto nella direzione sopra indicata anche perché questa classificazione potrà essere utilizzata come un codice comune di comunicazione tra diverse figure a vario titolo coinvolte nella vita dei bambini e come strumento di progettazione e di verifica dei relativi percorsi abilitativi e riabilitativi e speriamo possa essere messa a disposizione di tutti nel corso dell'anno che sta per cominciare.

L'attenzione di Anffas per i bambini e le giovani famiglie è testimoniato anche dalla previsione dell'attivazione di un laboratorio nazionale che si occupi specificamente di questi temi, contenuta an-

che nel progetto "Working in progress" recentemente da noi presentato al Ministero della Solidarietà Sociale.

Questo numero de "La rosa blu" esce, tra l'altro, nel periodo a cavallo di due anni molto importanti per le persone con disabilità, le loro famiglie e le associazioni che le rappresentano.

Il 2007, infatti, oltre ad essere stato l'anno europeo delle pari opportunità per tutti (che purtroppo, a nostro modesto avviso, come anche più volte espresso in queste pagine, non ha avuto in Italia i risultati sperati) è l'anno in cui è stata firmata, dal nostro Paese e da altri 81 Paesi di tutto il mondo, la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità. Il 2008 dovrà quindi essere l'anno in cui tale importantissimo strumento sarà ratificato da tutti i paesi che lo hanno sottoscritto in modo da divenire, a tutti gli effetti, operativo e quindi iniziare effettivamente la sua opera di miglioramento della qualità di vita e tutela dei diritti di milioni di persone con disabilità in tutto il mondo.

Il 2008, inoltre, è un anno molto importante anche per la nostra associazione, in quanto è l'anno in cui Anffas celebra il proprio cinquantennale. Infatti, Anffas è stata fondata a Roma il 28 marzo del 1958 da un gruppo di genitori radunatosi attorno a Maria Luisa Menegotto, che ricordiamo con grande affetto e gratitudine.

La nostra associazione ha, quindi, una lunga e significativa storia alle spalle di cui fare tesoro e, proprio grazie a questo, si è ormai attrezzata per affrontare con rinnovata forza e vigore le tante sfide e battaglie che ancora vanno fronteggiate per il pieno riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità e dei loro genitori e familiari. In tale contesto particolare attenzione e priorità, oltre ai temi "storici" di cui l'associazione si prende cura e carico, va rivolta nei confronti delle giovani famiglie, con l'auspicio che queste, sempre più formate ed informate, si avvicinino sempre numerose ad Anffas, anche perché senza di loro non potrà essere garantita la prosecuzione dell'instancabile opera svolta, sull'intero territorio, in questi cinquant'anni da migliaia di genitori, familiari ed amici.

Quindi "Buon Compleanno Anffas!!!" e mille e mille di questi giorni.

